

ORDINE DEL GIORNO

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, l'ANCI, l'UPI e l'UNCCEM riunite per la valutazione della manovra finanziaria 2011-2013,

RIBADISCONO

la convinta disponibilità a contribuire al contenimento della spesa pubblica e al rispetto dei saldi finanziari contenuti nel provvedimento.

ESPRIMONO

assoluto dissenso sulla distribuzione dei tagli fra i diversi comparti della pubblica amministrazione dal momento che il peso della manovra ricade essenzialmente sul sistema delle Autonomie territoriali con grave danno per i servizi verso i cittadini, le famiglie e le imprese.

RITENGONO

che i tagli posti a carico dello Stato siano del tutto insufficienti rispetto al peso alla quantità della spesa pubblica di sua competenza.

CHIEDONO

che, ferma restando la dimensione complessiva dei tagli, essa venga distribuita in modo proporzionale ed equo fra i diversi livelli di governo.

EVIDENZIANO

la necessità che l'attuazione della Legge 42/09 sul Federalismo fiscale, avvenga in maniera coordinata, coerente e contestuale per tutti i livelli di governo e in piena coerenza con i principi enunciati dalla Legge delega a partire dalla condivisione del quadro finanziario di riferimento che avrebbe dovuto avere una genesi condivisa.

PROPONGONO

l'istituzione di una Commissione straordinaria Governo – Regioni – Autonomie locali con il compito di verificare i costi di funzionamento delle pubbliche amministrazioni, al fine di contribuire alla individuazione di ulteriori misure di risparmio e riqualificazione della spesa pubblica.

CHIEDONO

sulla base delle suddette considerazioni, un tempestivo incontro con il Presidente del Consiglio al fine di giungere alla definizione condivisa delle misure riguardanti le Autonomie territoriali da inserire in sede di conversione del decreto legge 78/2010.